

Capitolo 10

Elezioni

10. Elezioni

I dati presentati si riferiscono alle principali consultazioni che si sono tenute in Italia nel corso del 2013. Nei mesi tra febbraio e giugno, i cittadini italiani sono stati chiamati in diverse occasioni alle urne, per eleggere i Senatori e i Deputati della XVII legislatura e per rinnovare numerosi organi di governo regionali, provinciali e comunali.

Le elezioni politiche

Per le elezioni della XVII legislatura sono stati chiamati alle urne poco più di 50,5 milioni di elettori per la Camera dei Deputati e oltre 46,2 milioni per eleggere il Senato (Tavole 10.1 e 10.3).

Complessivamente hanno esercitato il loro diritto di voto, recandosi alle urne, il 72,2 per cento degli aventi diritto, per la Camera e il 72,3 per cento degli elettori per il Senato (l'affluenza alle urne era stata pari rispettivamente a 78,1 e 78,2 per cento nelle elezioni del Parlamento della XVI legislatura nell'aprile 2008) (Prospetto 10.1).

In particolare, la partecipazione al voto è risultata estremamente modesta da parte degli elettori iscritti nella Circostrizione "Estero", dei quali hanno votato meno di un terzo degli aventi diritto (31,6 per cento del corpo elettorale previsto per l'elezione della Camera e 32,1 per cento degli elettori per il Senato).

Il numero di voti validi registrati è stato pari a poco più di 35 milioni (96,2 voti validi per 100 votanti) per quanto riguarda la Camera dei Deputati e quasi 32 milioni e 124 mila (96,2 per cento) per quanto riguarda il Senato della Repubblica (erano stati rispettivamente 96,2 per cento e 98,9 per cento nel 2008).

Sia per le elezioni della Camera che del Senato, la maggiore partecipazione al voto si è registrata nelle regioni Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, dove il tasso di affluenza è stato maggiore dell'80 per cento. All'opposto, le regioni nelle quali le urne sono state maggiormente disertate sono Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, dove hanno votato meno del 70 per cento degli elettori.

Complessivamente, sulla base dei risultati elettorali, sono stati eletti 630 Deputati e 315 Senatori della Repubblica italiana.

Benché il Parlamento eletto sia quello con la maggiore presenza femminile della storia repubblicana (198 Deputati donne, pari al 31,4 per cento, alla Camera e 92 Senatori donne, pari al 29,2 per cento), la composizione per genere dei rappresentati scelti dagli elettori dimostra la persistente prevalenza di maschi. Il 68,6 per cento dei Deputati e il 70,8 per cento dei Senatori eletti sono, infatti, uomini (Tavole 10.2 e 10.4).

Con riferimento alle caratteristiche anagrafiche, i Deputati eletti hanno un'età media di 45 anni ed i Senatori di 53 anni. Complessivamente le ultime elezioni politiche hanno quindi prodotto un significativo ringiovanimento del Parlamento italiano rispetto alla scorsa legislatura, quando l'età media dei Deputati era di 54 anni (9 anni di differenza) e quella dei Senatori di 57 anni (4 anni di più differenza).

In particolare, un deputato su tre (33,7 per cento) ha meno di 40 anni e il 26,7 per cento ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni; il restante 39,7 per cento dei Deputati eletti alla Camera ha più di cinquanta anni. In Senato, invece, il 30,5 per cento degli eletti ha meno di cinquant'anni, mentre uno su quattro (25,7 per cento) ha oltre sessant'anni.

Per saperne di più...

- ◆ **MINISTERO DELL'INTERNO.**
Archivio storico delle elezioni. Roma.
<http://elezionistorico.interno.it>
- ◆ **MINISTERO DELL'INTERNO.**
Elezioni 2013. Roma.
<http://elezioni.interno.it>
- ◆ **MINISTERO DELL'INTERNO.**
Anagrafe Amministratori Locali e Regionali. Roma.
<http://amministratori.interno.it>

Riguardo al livello di istruzione, il 70,3 per cento dei Deputati ai quali è stato assegnato un seggio della Camera e il 68,6 per cento dei Senatori hanno una laurea o un titolo superiore (Tavole 10.2 e 10.5).

Prospetto 10.1

Seggi assegnati, elettori, votanti e voti validi nelle elezioni del Parlamento italiano per la Camera dei Deputati e il Senato, legislatura e data dell'elezione - Anni 1948-2013 (a)

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Seggi assegnati	Elettori		Votanti		Voti validi per 100 votanti
		Valore assoluto	Per 100 abitanti (e)	Valore assoluto	Per 100 elettori	
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	574	29.117.270	62,2	26.855.741	92,2	97,8
II - 7 giugno 1953	590	30.272.236	64,1	28.406.479	93,8	95,4
III - 25 maggio 1958	596	32.434.835	65,0	30.434.681	93,8	97,1
IV - 28 aprile 1963	630	34.199.184	66,8	31.766.009	92,9	96,8
V - 19 maggio 1968	630	35.566.493	66,3	33.001.644	92,8	96,4
VI - 7 maggio 1972	630	37.049.351	68,4	34.532.535	93,2	96,8
VII - 20 giugno 1976	630	40.426.658	72,2	37.755.083	93,4	97,3
VIII - 3 giugno 1979	630	42.203.354	74,3	38.242.918	90,6	95,9
IX - 26 giugno 1983	630	44.526.357	77,6	39.188.182	88,0	94,2
X - 14 giugno 1987	630	45.692.417	79,8	40.586.573	88,8	95,0
XI - 5 aprile 1992	630	47.435.689	83,6	41.404.415	87,3	94,6
XII - 27 marzo 1994 (Uninomiale) (b)	475	48.235.213	84,5	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (b)	155	48.135.041	84,3	41.461.260	86,1	93,4
XIII - 21 aprile 1996 (Uninomiale) (b)	475	48.846.238	85,2	40.496.438	82,9	92,1
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (b)	155	48.744.846	85,0	40.401.774	82,9	92,8
XIV-13 maggio 2001 (Uninomiale) (b)	475	49.358.947	86,9	40.246.874	81,5	92,8
XIV-13 maggio 2001 (Proporzionale) (b)	155	49.256.295	86,8	40.085.397	81,4	92,6
XV - 9 aprile 2006 (c)	630	49.805.563	80,2	40.436.294	81,2	97,1
XVI - 13 aprile 2008 (d)	630	50.257.534	79,1	39.257.165	78,1	96,2
XVII - 24 febbraio 2013 (d)	630	50.500.118	85,0	36.452.701	72,2	96,2
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	237	25.858.712	55,3	23.846.411	92,2	95,0
II - 7 giugno 1953	237	27.172.871	57,5	25.483.201	93,8	95,4
III - 25 maggio 1958	246	29.183.501	58,8	27.425.843	94,0	95,5
IV - 28 aprile 1963	315	31.011.042	60,5	28.868.795	93,1	95,3
V - 19 maggio 1968	315	32.504.281	60,6	30.241.179	93,0	94,7
VI - 7 maggio 1972	315	33.785.713	62,7	31.476.356	93,2	95,7
VII - 20 giugno 1976	315	34.888.214	62,3	32.621.581	93,5	96,6
VIII - 3 giugno 1979	315	36.362.577	64,0	32.976.304	90,7	95,3
IX - 26 giugno 1983	315	37.603.817	66,3	33.402.139	88,8	93,4
X - 14 giugno 1987	315	38.951.485	68,0	34.421.230	88,4	94,2
XI - 5 aprile 1992	315	41.053.543	72,3	35.633.367	86,8	93,2
XII - 27 marzo 1994	315	41.795.730	73,0	35.873.375	85,8	92,2
XIII - 21 aprile 1996	315	42.889.825	74,8	35.260.803	82,2	92,5
XIV - 13 maggio 2001	315	44.499.794	78,1	36.189.394	81,3	93,6
XV - 9 aprile 2006	315	45.445.123	73,2	36.905.722	81,2	99,3
XVI - 13 aprile 2008 (d)	315	45.929.308	72,4	35.898.347	78,2	98,9
XVII - 24 febbraio 2013 (d)	315	46.221.021	77,8	33.408.265	72,3	96,2

Fonte: Ministero dell'Interno; Istat, Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati sono suscettibili di rettifiche ed aggiornamenti da parte del Ministero dell'Interno.
- (b) Il numero di elettori con sistema uninominale differisce da quelli con sistema proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge un unico candidato con sistema maggioritario (uninomiale).
- (c) Dal 2006 è stato introdotto il sistema proporzionale con soglie di sbarramento e premio di maggioranza, su base nazionale per la Camera dei deputati e su base regionale per il Senato. Con la legge 270 del 21 dicembre 2005, "Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica" sono stati abrogati i collegi elettorali uninominali per tutte le Regioni tranne per il Trentino e per la Valle d'Aosta.
- (d) Dati definitivi comprensivi delle regioni a statuto speciale ed estero.
- (e) Valore calcolato con riferimento alla popolazione residente in Italia al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I valori riferiti al decennio intercensuario 2001-2011 sono soggetti a ricalcolo una volta che sarà resa disponibile la ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Le elezioni regionali e provinciali

Il 24 e 25 febbraio 2013 si è votato per le elezioni regionali 2013 in tre regioni a statuto ordinario: Lazio, Lombardia e Molise. Nei mesi successivi sono stati chiamati alle urne anche gli elettori di due regioni a statuto speciale per l'elezione diretta dei Presidenti della Regione e per il rinnovo dei consigli regionali: Valle d'Aosta (26 maggio 2013) e Friuli-Venezia Giulia (21 e 22 Aprile).

Complessivamente sono stati mobilitati poco più di 14 milioni di elettori, di cui oltre la metà (7 milioni e 738 mila, pari al 55,2 per cento) in Lombardia (Tavola 10.6).

In totale hanno risposto alla convocazione oltre 10 milioni di elettori e ha votato meno di tre aventi diritto su quattro (72,7 per cento del corpo elettorale). La maggiore partecipazione al voto si è registrata in Lombardia (76,7 per cento) mentre la minore affluenza alle urne è stata in Friuli-Venezia Giulia dove ha votato poco più della metà degli elettori (50,5 per cento).

La quota di schede non valide è stata pari a circa il 5 per cento dei voti espressi, ma la percentuale ha raggiunto il 28 per cento in Friuli-Venezia Giulia.

Nelle stesse date del 21 e 22 aprile, in Friuli-Venezia Giulia si sono tenute anche le elezioni per la Provincia di Udine, che, in virtù dell'autonomia della Regione, è stata l'unica a non subire la sospensione delle elezioni provinciali prevista per il 2013, in forza delle disposizioni dei decreti legge "Salva Italia"¹ e "Spending Review".²

Con l'approvazione di un emendamento alla "Legge di Stabilità"³ al fine di consentire la riforma organica della rappresentanza locale e di garantire il conseguimento dei risparmi della spesa pubblica, si è stabilito che le Province che avrebbero dovuto rinnovare gli organi elettivi nel 2013 sarebbero state commissariate e che nello stesso anno non si sarebbero svolte le elezioni nelle province di Agrigento, Asti, Benevento, Catania, Catanzaro, Enna, Foggia, Massa-Carrara, Messina, Palermo, Roma, Trapani, Varese e Vibo Valentia.

La tornata elettorale tenutasi nella provincia di Udine per il rinnovo delle cariche del Presidente e l'elezione della giunta provinciale ha interessato oltre 490 mila elettori, a fronte dei quali si sono recati alle urne oltre 252 mila e 550 mila cittadini, pari a poco più della metà (51,5 per cento) degli aventi diritto al voto. Oltre un quarto (26,4 per cento) dei voti espressi è risultato non valido (schede bianche, nulle e contestate e non assegnate).

Le elezioni comunali

Nelle date del 26 e 27 maggio del 2013, i cittadini aventi diritto al voto di 719 comuni italiani sono stati convocati alle urne per l'elezione diretta dei propri Sindaci e per il rinnovo dei consigli comunali. Nei casi di mancata elezione del sindaco al primo turno, gli elettori sono tornati a votare per il turno di ballottaggio nelle date del 9 e 10 giugno.

Le elezioni amministrative dei comuni delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Sicilia si sono tenute in date differenti e rispettivamente: il 21-22 aprile, con turno di ballottaggio il 5-6 maggio in Friuli-Venezia Giulia e il 9 e 10 giugno, con turno di ballottaggio il 23 e 24 dello stesso mese in Sicilia.

Tra maggio e giugno, quindi, si è votato per le elezioni comunali in tutte le regioni italiane ad eccezione della Valle d'Aosta, e sono stati interessati al rinnovo dei propri organi di governo quasi un comune su dieci (8,9 per cento delle amministrazioni comunali italiane), di cui 587 con una popolazione legale, risultante dal Censimento del 2011, non superiore a 15 mila abitanti e 132 con una popolazione maggiore (Tavola 10.7).

L'attuale normativa prevede sistemi elettorali diversi a seconda delle dimensioni della popolazione legale dei comuni, la quale è calcolata sulla base del censimento generale della popolazione ed è ufficializzata con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nei Comuni con una popolazione superiore ai 15 mila abitanti il sistema elettorale per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali prevede, infatti, la possibilità di svolgimento del turno di ballottaggio nel caso di mancata elezione del sindaco al primo turno, qualora nessuno dei candidati abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti validi. Per i Comuni della regione Sicilia la soglia prevista per il turno di ballottaggio è, invece, di 10 mila abi-

¹ Decreto Legge 06.12.2011, n. 201; G.U. 06.12.2011.

² Decreto Legge, testo coordinato, 07.05.2012 n. 52; G.U. 06.07.2012.

³ Legge 24.12.2012, n. 228; G.U. 29.12.2012.

tanti, mentre per i Comuni della Provincia autonoma di Trento la soglia è di 3.000 abitanti.

Oltre la metà dei Comuni in cui si sono svolte le elezioni (55,9 per cento) sono localizzati nel Mezzogiorno, (rispettivamente 31,3 per cento nel Sud e 24,6 per cento nelle Isole), mentre un terzo (33,4 per cento) dei Comuni coinvolti sono nell'Italia settentrionale (rispettivamente 22,7 per cento nel Nord-ovest e 10,7 per cento nel Nord-est) e solo il 10,7 per cento sono Comuni dell'Italia centrale.

Le regioni con il maggiore numero di Comuni interessati al rinnovo degli organi di governo locale sono la Sicilia (con 142 Comuni) e la Lombardia (95 Comuni).

Le elezioni hanno riguardato anche Comuni di grandi dimensioni e, nello specifico, 2 capoluoghi di regione: Ancona e Roma, e 19 capoluoghi di provincia: Brescia, Lodi, Sondrio, Imperia, Treviso, Vicenza, Udine, Massa, Pisa, Siena, Viterbo, Isernia, Avellino, Barletta, Catania, Messina, Ragusa, Siracusa, Iglesias.

Superano i 100.000 abitanti (così come risulta al censimento generale della popolazione del 2011) le città di Roma Capitale, Catania, Messina, Brescia, Siracusa, Vicenza e Ancona.

In 634 Comuni il Sindaco è stato eletto al primo turno (88,2 per cento del totale), mentre 85 Comuni hanno dovuto ricorrere al turno di ballottaggio.

In particolare, il secondo turno è stato necessario per scegliere il Sindaco di ben 15 dei 21 Comuni capoluogo di provincia in cui erano state indette le elezioni.

Complessivamente, l'affluenza alle urne è stata modesta: al primo turno hanno espresso il loro voto poco più della metà degli aventi diritto, pari al 59,8 per cento del corpo elettorale (a fronte del 67,0 per cento registrato alle elezioni comunali del 2011).

I comuni del Sud e delle Isole sono quelli nei quali, in proporzione, si è registrata la maggiore partecipazione elettorale e il diritto di voto è stato esercitato in misura maggiore rispetto alle altre circoscrizioni. In particolare, il maggiore tasso di affluenza alle urne al primo turno delle elezioni è stato registrato nei Comuni delle regioni Umbria, Molise, Campania e Puglia, dove hanno votato oltre il 70 per cento degli elettori aventi diritto. Sul versante opposto, i minori tassi di affluenza alle urne sono stati registrati nei comuni della provincia di Toscana (59,8 per cento) e del Lazio (54,4 per cento).

La composizione per genere degli amministratori comunali in carica (Tavola 10.8), al mese di agosto 2013, evidenzia una netta prevalenza della componente maschile. Su quasi 140 mila amministratori di origine elettiva e non,⁴ oltre tre quarti (78,7 per cento) sono uomini e solo il 21,3 per cento sono donne. Nello specifico, con riferimento alla più alta carica di Sindaco, la differenza di genere si accentua ulteriormente: nell'88,3 per cento dei Comuni il primo cittadino è un uomo e solo nell'11,7 per cento una donna.

Rispetto all'età, il 44,2 per cento degli amministratori e, in particolare, il 61,6 per cento dei Sindaci in carica ha più di cinquant'anni. Gli amministratori con meno di quarant'anni sono il 28,6 per cento del totale e la quota scende all'11,5 per cento con riferimento alla carica di Sindaco.

La larga maggioranza degli amministratori comunali (42,6 per cento) ha conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore o un titolo equipollente; meno di un terzo (29,2 per cento) dispone di un titolo di istruzione universitario (laurea breve, laurea di secondo livello, o titolo post laurea come un diploma di specializzazione, un dottorato di ricerca, o un master).

⁴ Sono compresi: Sindaco, Vicesindaco, Vicesindaco non di origine elettiva, Vicesindaco reggente non di origine elettiva, Vicesindaco reggente, Vicesindaco supplente, Commissario Prefettizio, Commissario Straordinario, Sub commissario Prefettizio, Assessore, Assessore anziano, Assessore effettivo, Commissione straordinaria, Assessore non di origine elettiva, Assessore supplente, Presidente del consiglio, Vicepresidente del consiglio, Delega funzioni da parte del Sindaco, Delega funzioni da parte del Sindaco - Vicesindaco Consigliere, Consigliere - Candidato Sindaco, Consigliere supplente, Consigliere straniero.

Tavola 10.1 - Elettori, votanti, voti validi e deputati eletti nelle elezioni della Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 per regione (a)

REGIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori		Votanti		Voti validi		Deputati eletti
	Valore assoluto	Valore assoluto	Per 100 elettori	Valore assoluto	Per 100 votanti	Valore assoluto	
Piemonte	3.439.197	2.657.210	77,3	2.565.354	96,5	45	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.277	77.169	77,0	72.436	93,9	1	
Lombardia	7.453.321	5.933.929	79,6	5.732.148	96,6	101	
Liguria	1.274.561	957.394	75,1	934.412	97,6	16	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	777.135	629.748	81,0	606.343	96,3	12	
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>378.122</i>	<i>310.364</i>	<i>82,1</i>	<i>299.185</i>	<i>96,4</i>	<i>....</i>	
<i>Trento</i>	<i>399.013</i>	<i>319.384</i>	<i>80,0</i>	<i>307.048</i>	<i>96,1</i>	<i>....</i>	
Veneto	3.717.087	3.037.154	81,7	2.944.037	96,9	51	
Friuli-Venezia Giulia	964.045	744.206	77,2	720.723	96,8	12	
Emilia-Romagna	3.338.137	2.740.478	82,1	2.671.577	97,5	45	
Toscana	2.885.048	2.284.716	79,2	2.218.861	97,1	38	
Umbria	683.834	543.881	79,5	525.947	96,7	9	
Marche	1.197.752	956.257	79,8	927.767	97,0	16	
Lazio	4.430.323	3.433.791	77,5	3.316.819	96,6	58	
Abruzzo	1.067.298	810.590	75,9	778.373	96,0	14	
Molise	262.008	204.712	78,1	188.027	91,8	2	
Campania	4.593.671	3.118.639	67,9	2.985.138	95,7	60	
Puglia	3.297.793	2.306.638	69,9	2.205.934	95,6	42	
Basilicata	476.020	330.812	69,5	310.136	93,7	6	
Calabria	1.580.119	997.905	63,2	936.580	93,9	20	
Sicilia	4.076.290	2.632.837	64,6	2.511.785	95,4	52	
Sardegna	1.391.515	950.646	68,3	925.794	97,4	18	
Nord-ovest	12.267.356	9.625.702	78,5	9.304.350	96,7	163	
Nord-est	8.796.404	7.151.586	81,3	6.942.570	97,1	108	
Centro	9.196.957	7.218.645	78,5	6.989.394	96,8	121	
Sud	11.276.909	7.769.296	68,9	7.404.188	95,3	144	
Isole	5.467.805	3.583.483	65,5	3.437.579	95,9	70	
ITALIA	47.005.4310	35.348.712	75,2	34.078.191	96,4	618	
Estero (b)	3.494.687	1.103.989	31,6	982.327	89,0	12	
Totale	50.500.118	36.452.701	72,2	35.060.518	96,2	630	

Fonte: Ministero dell'Interno; Corte Suprema di Cassazione; Statistiche elettorali (E)

(a) Valori pubblicati dalla Corte Suprema di Cassazione (ad eccezione di quelli delle Circoscrizioni Valle d'Aosta e Estero), così come comunicati ai sensi dell'art. 77, comma 1, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni; sono considerati voti non validi le schede bianche, nulle e contestate e non assegnate.

(b) Gli articoli 56 e 57 della Costituzione, a seguito della riforma operata con la Legge costituzionale n.1 del 23 gennaio 2001, prevedono l'elezione di 12 Deputati nella circoscrizione "Estero".

Tavola 10.2 - Deputati eletti nelle elezioni della Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013 per genere, classe di età e titolo di studio (a)

CLASSI DI ETÀ TITOLI DI STUDIO	Maschi	Femmine	Totale
CLASSI DI ETÀ'			
25-29 anni	20	24	44
30-39 anni	104	64	168
40-49 anni	116	52	168
50-59 anni	135	45	180
60-69 anni	50	12	62
70 anni e oltre	7	1	8
Totale	432	198	630
TITOLI DI STUDIO			
Licenza media	7	1	8
Diploma di istruzione secondaria superiore	129	50	179
Laurea di primo livello	-	3	3
Laurea di secondo livello e/o titolo superiore (b)	296	144	440
Totale	432	198	630

Fonte: Ministero dell'Interno; Camera dei Deputati; Statistiche elettorali (E)

(a) Dati provvisori. La ripartizione dei seggi e l'individuazione degli eletti non tengono conto di eventuali "opzioni", incompatibilità e surroghe.

(b) Comprende i diplomi di laurea del vecchio ordinamento, la laurea magistrale già specialistica (17) e i titoli post-laurea (87).

Tavola 10.3 - Elettori, votanti, voti validi e Senatori eletti nelle elezioni del 24 e 25 febbraio 2013 per regione (a)

REGIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori		Votanti		Voti validi		Senatori eletti
	Valore assoluto	Valore assoluto	Per 100 elettori	Valore assoluto	Per 100 votanti	Valore assoluto	
Piemonte	3.202.113	2.469.470	77,1	2.386.292	96,6	22	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	93.040	71.719	77,1	66.439	92,6	1	
Lombardia	6.906.677	5.500.703	79,6	5.323.027	96,8	49	
Liguria	1.193.656	895.193	75,0	874.415	97,7	8	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	707.666	575.275	81,3	544.838	94,7	7	
<i>Bolzano/Bozen</i>	341.630	282.309	82,6	269.943	95,6	
<i>Trento</i>	366.036	292.966	80,0	274.895	93,8	
Veneto	3.438.790	2.806.644	81,6	2.724.024	97,1	24	
Friuli-Venezia Giulia	900.778	694.698	77,1	673.098	96,9	7	
Emilia-Romagna	3.120.051	2.559.716	82,0	2.496.456	97,5	22	
Toscana	2.690.293	2.125.759	79,0	2.065.638	97,2	18	
Umbria	634.867	502.185	79,1	486.208	96,8	7	
Marche	1.108.695	881.014	79,5	854.335	97,0	8	
Lazio	4.046.761	3.153.462	77,9	3.035.758	96,3	28	
Abruzzo	978.410	739.145	75,5	709.800	96,0	7	
Molise	238.755	185.666	77,8	170.027	91,6	2	
Campania	4.074.374	2.747.504	67,4	2.622.396	95,4	29	
Puglia	2.968.488	2.073.406	69,8	1.982.096	95,6	20	
Basilicata	430.066	297.910	69,3	278.992	93,6	7	
Calabria	1.415.635	889.137	62,8	835.444	94,0	10	
Sicilia	3.645.541	2.355.076	64,6	2.248.203	95,5	25	
Sardegna	1.276.864	874.662	68,5	851.336	97,3	8	
Nord-ovest	11.395.486	8.937.085	78,4	8.650.173	96,8	80	
Nord-est	8.167.285	6.636.333	81,3	6.438.416	97,0	53	
Centro	8.480.616	6.662.420	78,6	6.441.939	96,7	61	
Sud	10.105.728	6.932.768	68,6	6.598.755	95,2	75	
Isole	4.922.405	3.229.738	65,6	3.099.539	96,0	33	
ITALIA	43.071.5200	32.398.344	75,2	31.228.822	96,4	309	
Estero (b)	3.149.501	1.009.921	32,1	895.159	88,6	6	
Totale	46.221.021	33.408.265	72,3	32.123.981	96,2	315	

Fonte: Ministero dell'Interno; Regioni e Province autonome di Valle D'Aosta e Trentino-Alto Adige; Statistiche elettorali (E)

(a) I dati, aggiornati a marzo 2013, sono provvisori e si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai Comuni, tramite le Prefetture. La proclamazione ufficiale degli eletti è prerogativa degli uffici elettorali territorialmente competenti, retti da magistrati. La ripartizione dei seggi e l'individuazione degli eletti non tengono conto di eventuali "opzioni", incompatibilità e surroghe. Sono considerati voti non validi le schede bianche, nulle e contestate e non assegnate.

(b) Gli articoli 56 e 57 della Costituzione, a seguito della riforma operata con la Legge costituzionale n.1 del 23 gennaio 2001, prevedono l'elezione di 6 Senatori nella circoscrizione "Estero".

Tavola 10.4 - Senatori eletti nelle elezioni del 24 e 25 febbraio 2013 per genere, classe di età e regione (a)

CLASSI DI ETÀ REGIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Maschi	Femmine	Totale
CLASSI DI ETÀ'			
40-49 anni	57	39	96
50-59 anni	98	40	138
60-69 anni	55	13	68
70 anni e oltre	13	-	13
Totale	223	92	315
REGIONI E CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI			
Piemonte	14	8	22
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	1
Lombardia	41	8	49
Liguria	5	3	8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7	-	7
Veneto	15	9	24
Friuli-Venezia Giulia	6	1	7
Emilia-Romagna	10	12	22
Toscana	7	11	18
Umbria	4	3	7
Marche	4	4	8
Lazio	17	11	28
Abruzzo	3	4	7
Molise	2	-	2
Campania	23	6	29
Puglia	16	4	20
Basilicata	6	1	7
Calabria	9	1	10
Sicilia	20	5	25
Sardegna	7	1	8
Nord-ovest	61	19	80
Nord-est	38	22	60
Centro	32	29	61
Sud	59	16	75
Isole	27	6	33
ITALIA	217	92	309
Estero (b)	6	-	6
Totale	223	92	315

Fonte: Ministero dell'Interno; Senato della Repubblica; Statistiche elettorali (E)

(a) I dati, aggiornati a marzo 2013, sono provvisori. La ripartizione dei seggi e l'individuazione degli eletti non tengono conto di eventuali "opzioni", incompatibilità e surroghe.

Tavola 10.5 - Senatori eletti nelle elezioni del 24 e 25 febbraio 2013 per titolo di studio (a)

TITOLI DI STUDIO	Valore assoluto	%
Licenza elementare	1	0,3
Licenza media	3	1,0
Titolo o diploma professionale	2	0,6
Diploma di istruzione secondaria superiore	90	28,6
Laurea e/o titolo superiore	216	68,6
Non indicato	3	1,0
Totale	315	100,0

Fonte: Ministero dell'Interno; Senato della Repubblica; Statistiche elettorali (E)

(a) I dati, aggiornati a marzo 2013, sono provvisori. La ripartizione dei seggi e l'individuazione degli eletti non tengono conto di eventuali "opzioni", incompatibilità e surroghe.

Tavola 10.6 - Elettori, votanti e voti validi alle elezioni regionali e provinciali per regione - Anno 2013 (a)

REGIONI PROVINCE	Elettori		Votanti		Voti validi (b)	
	Valore assoluto	Valore assoluto	Per 100 elettori	Valore assoluto	Per 100 votanti	
ELEZIONI REGIONALI (c)						
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	102.633	74.955	73,0	72.059	96,1	
Lombardia	7.738.280	5.938.044	76,7	5.737.827	96,6	
Friuli-Venezia Giulia	1.099.334	554.943	50,5	399.312	72,0	
Lazio	4.757.508	3.423.284	72,0	3.272.746	95,6	
Molise	332.379	204.859	61,6	192.107	93,8	
Totale	14.030.1340	10.196.085	72,7	9.674.051	94,9	
ELEZIONI PROVINCIALI (d)						
Provincia di Udine	490.005	252.557	51,5	185.884	73,6	

Fonte: Ministero dell'Interno; Regioni e Province autonome; Statistiche elettorali (E)

(a) I dati sono provvisori e si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai comuni, tramite le Prefetture. La proclamazione ufficiale degli eletti è prerogativa degli uffici elettorali territorialmente competenti, retti da magistrati. La ripartizione dei seggi e l'individuazione degli eletti non tengono conto di eventuali "opzioni", incompatibilità e surroghe.

(b) Totale voti ai candidati al presidente della Regione e della Provincia.

(c) Le elezioni regionali si sono tenute il 24 e 25 febbraio, ad eccezione di quelle delle regioni Valle d'Aosta (26 maggio 2013) e Friuli-Venezia Giulia (21-22 aprile 2013).

(d) Le elezioni per la Provincia di Udine si sono tenute in concomitanza di quelle regionali e comunali, il 21 e 22 aprile 2013, in virtù dell'autonomia della Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale è stata l'unica a non subire la sospensione delle elezioni provinciali, prevista fino al 31 dicembre 2013 in seguito all'approvazione di un emendamento alla Legge di Stabilità.

Tavola 10.7 - Comuni e votanti nelle elezioni comunali per regione - Anno 2013 (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni				Votanti al 1° turno per 100 elettori
	Valore assoluto	Di cui: con più di 15 mila abitanti (b)	Di cui: capoluoghi di provincia	Di cui: al turno di ballottaggio	
Piemonte	50	2	-	2	65,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-
Lombardia	95	12	3	10	61,8
Liguria	18	3	1	2	65,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1	1	-	1	63,7
Veneto	47	10	2	7	64,9
Friuli-Venezia Giulia	13	1	1	1	60,0
Emilia-Romagna	16	2	-	1	60,3
Toscana	17	5	3	2	59,8
Umbria	5	1	-	-	78,9
Marche	13	4	1	3	60,8
Lazio	42	12	2	9	54,4
Abruzzo	28	1	-	1	67,7
Molise	14	1	1	-	74,0
Campania	89	20	1	15	74,7
Basilicata	11	-	-	-	69,0
Puglia	43	13	1	11	71,3
Calabria	40	3	-	2	62,3
Sicilia	142	39	4	16	66,1
Sardegna	35	2	1	2	61,0
Nord-ovest	163	17	4	14
Nord-est	77	14	3	10
Centro	77	22	6	14
Sud	225	38	3	29
Isole	177	41	5	18
ITALIA	719	132	21	85	59,8

Fonte: Ministero dell'Interno; Regioni e Province autonome; Statistiche elettorali (E)

(a) Le elezioni comunali, svolte in tutte le regioni ad eccezione della Valle d'Aosta, si sono tenute il 26-27 maggio, con turno di ballottaggio il 9-10 giugno 2013, tranne che in Friuli-Venezia Giulia (21-22 aprile, con ballottaggio il 5-6 maggio) e in Sicilia (9-10 giugno, con ballottaggio il 23-24 giugno). In particolare, nel Comune di Tadsuni (OR) è mancata la presentazione delle liste e nel comune di San Luca (RC) è stata revocata la convocazione dei comizi. I dati sono provvisori e si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai comuni, tramite le Prefetture. La proclamazione ufficiale degli eletti è prerogativa degli uffici elettorali territorialmente competenti, retti da magistrati. La ripartizione dei seggi e l'individuazione degli eletti non tengono conto di eventuali "opzioni", incompatibilità e surroghe.

(b) I dati si riferiscono ai comuni con popolazione residente superiore a 15 mila abitanti, al momento del censimento generale della popolazione del 2011, per i quali viene applicato il sistema elettorale maggioritario a doppio turno. Per i Comuni della Sicilia la soglia è pari a 10.000 abitanti.

Tavola 10.8 - Amministratori regionali, provinciali e comunali per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2013 (composizioni percentuali)

SESSO CLASSI DI ETÀ TITOLI DI STUDIO	Amministratori regionali (a)		Amministratori provinciali (b)		Amministratori comunali (c)	
	Totale	Di cui Presidenti della Regione	Totale	Di cui Presidenti della Provincia	Totale	Di cui Sindaci
SESSO						
Maschi	83,1	90,0	84,9	87,7	78,7	88,3
Femmine	16,9	10,0	15,1	12,3	21,3	11,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ' (d)						
18-20	-	-	-	-
21-30	1,1	-	1,9	-	6,8	0,7
31-40	11,3	-	13,9	6,2	21,7	10,8
41-50	27,2	30,0	27,9	24,7	27,2	26,8
51-60	40,1	45,0	34,9	39,5	25,8	34,2
61-70	17,6	20,0	19,0	25,9	15,3	23,5
71-80	2,7	5,0	2,4	3,7	2,9	3,8
81 e più	0,1	-	0,1	-	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TITOLI DI STUDIO						
Nessun titolo di studio	3,6	3,1	1,3
Licenza elementare	0,1	0,1	1,9
Licenza media (o titolo equipollente)	2,1	6,0	18,1
Diploma di istruzione secondaria superiore (o titolo equipollente)	35,4	43,4	42,6
Titolo o diploma professionale	1,1	0,9	1,8
Laurea di primo livello (triennale)	0,2	0,3	0,7
Laurea di secondo livello	57,0	46,0	28,3
Titolo post laurea (diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master, ecc.)	0,5	0,2	0,2
Non indicato	-	-	-	-	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero dell'Interno; Statistiche elettorali (E)

(a) Dati al 20 agosto 2013. Sono compresi: Presidente della regione, Vicepresidente della regione di origine elettiva, Vicepresidente della regione non di origine elettiva, Assessore effettivo, Assessore, Assessore non di origine elettiva, Presidente del consiglio, Vicepresidente del consiglio, Questore, Segretario del consiglio, Consigliere, Consigliere - Candidato Presidente.

(b) Dati al 20 agosto 2013. Sono compresi: Presidente della provincia, Commissario Straordinario, Sub commissario Straordinario, Vicepresidente della provincia di origine elettiva, Vicepresidente della provincia non di origine elettiva, Assessore anziano, Assessore, Assessore non di origine elettiva, Presidente del consiglio, Vicepresidente del consiglio, Consigliere, Consigliere - Candidato Presidente, Consigliere supplente.

(c) Dati al 20 agosto 2013. Sono compresi: Sindaco, Vicesindaco, Vicesindaco non di origine elettiva, Vicesindaco reggente non di origine elettiva, Vicesindaco reggente, Vicesindaco supplente, Commissario Prefettizio, Commissario Straordinario, Sub commissario Prefettizio, Assessore, Assessore anziano, Assessore effettivo, Commissione straordinaria, Assessore non di origine elettiva, Assessore supplente, Presidente del consiglio, Vicepresidente del consiglio, Delega funzioni da parte del Sindaco, Delega funzioni da parte del Sindaco - Vicesindaco Consigliere, Consigliere - Candidato Sindaco, Consigliere supplente, Consigliere straniero.

(d) Sono compresi, oltre ai Presidenti di Regione, di Provincia e ai Sindaci, i membri del Consiglio e della Giunta.